

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1684 del 22/03/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE, ANTINCENDIO E IGIENICO IN LOCALITA' VIA DI VITTORIO, IN COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PR). DITTA: ENI SPA. PRATICA: PRPPA2999.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1725 del 21/03/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue MARZO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con det. n. 14086 del 03/10/2005 è stata rilasciata alla società Eni Spa - Divisione Refining & Marketing, c.f. 00484960588, partita IVA 00905811006, la concessione preferenziale per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante cinque pozzi ubicati in comune di Fornovo di Taro (PR), località via Di Vittorio, foglio 11, mappali 3 e 161, con destinazione ad uso industriale, antincendio e igienico per una portata massima di esercizio pari a 30 l/s e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 660.000 mc/annui (codice pratica PRPPA2999);
- con domanda prot. n. 257 del 03/01/2006 la società Eni Spa - Divisione Refining & Marketing, c.f. 00484960588, partita IVA 00905811006, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione cod. pratica PRPPA2999;
- con istanza prot. n. 73752 del 24/08/2006 la società Eni Spa - Divisione Refining & Marketing, c.f. 00484960588, partita IVA 00905811006, ha chiesto, a sostituzione della domanda precedente, la variante non sostanziale con modifica dell'assetto dei pozzi attivi per dismissione delle attività in sito;
- della nota prot. n. PG/2010/0066394 del 10/03/2010 con cui il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma ha comunicato alla società Eni Spa - Divisione Refining

& Marketing l'insussistenza dei presupposti per il rilascio del provvedimento di rinnovo non essendo più attive le derivazioni per gli usi per cui fu rilasciata la concessione;

PRESO ATTO che:

- risultano versati i canoni per le annualità dal 2001 al 2006, anno di dismissione del sito;
- risulta versata a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 2.866,31 in data 28/11/2005 sul c/c postale 00367409;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- con nota prot. n. PG/2024/0025404 del 08/02/2024 Eni Spa ha dichiarato che i cinque pozzi non sono più attivi a seguito dell'intervenuta cessazione definitiva dell'attività produttiva dello stabilimento alla quale risultavano funzionali e della conseguente archiviazione dell'istanza di rinnovo disposta dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con nota prot. n. PG/2010/0066394 del 10/03/2010;
- con la medesima nota di cui sopra Eni Spa ha specificato che:
 - “...i pozzi Po1 e Po2, ubicati all'interno del sito, presidiati e protetti da pozzetto carrabile, potrebbero essere chiusi definitivamente con ripristino dello stato dei luoghi. Considerando che sul sito sono in corso le attività di monitoraggio periodico si propone la chiusura dei pozzi una volta terminate le attività ambientali, al fine di consentire, se necessario, eventuali utilizzi futuri nell'ambito del procedimento in corso”;
 - “... i pozzi P03 e P04, protetti da pozzetto carrabile, pur essendo cessata la funzionalità degli stessi per il prelievo/derivazione soggetta a concessione, sono attualmente mantenuti esclusivamente per attività di campionamento in quanto parte integrante della rete di monitoraggio della falda del sito previste nell'ambito delle attività di bonifica... I due pozzi citati potranno essere pertanto rimossi con ripristino dello stato dei luoghi, una volta completate le attività di bonifica del sito e cessati i presupposti per la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee cui gli stessi sono attualmente dedicati”;

- *“il “Pozzo Diga”, anche a seguito di accertamenti e verifiche effettuate, non risulta più presente nell’area alcuna evidenza del pozzo. Si ipotizza che nel corso degli anni il pozzo possa essere andato distrutto a seguito di trasformazioni che hanno interessato la porzione di area (nuova viabilità, nuove infrastrutture, arginature ecc.)”;*

CONSIDERATO che per la gestione dell’attività di prelievo dal pozzo P3 per il periodo 2006-2013, Eni aveva provveduto a richiedere la concessione, codice pratica PR13A0041, che è stata successivamente archiviata dal servizio a seguito della comunicazione di rinuncia pervenuta in data 20/12/2013;

RITENUTO che:

- non sia opportuno tombare i pozzi Po1, Po2, Po3 e Po4 in quanto sono attualmente in corso attività ambientali di monitoraggio per verificare la qualità delle acque sotterranee nell’ambito delle attività di bonifica del sito;
- si possa procedere all’archiviazione dell’istanza di rinnovo e del procedimento cod. pratica PRPPA2999 in quanto la società Eni Spa ha cessato l’attività industriale nel sito dove sono ubicate le opere di derivazione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare l’istanza di rinnovo della concessione presentata da Eni Spa - Divisione Refining & Marketing, c.f. 00484960588, partita IVA 00905811006 e il procedimento di prelievo di acqua pubblica in comune di Fornovo di Taro (PR), località via Di Vittorio, foglio 11, mappali 3 e 161, con destinazione ad uso industriale, antincendio e igienico per una portata massima di esercizio pari a 30 l/s e per un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 660.000 mc/annui cod. pratica PRPPA2999;
2. di consentire il mantenimento dei pozzi Po1, Po2, Po3 e Po4 al solo ed esclusivo fine di monitoraggio delle acque sotterranee previste nell’ambito delle attività di bonifica del sito;

3. di stabilire che la società Eni Spa, entro 60 giorni dalla dismissione dei pozzi dalle attività di monitoraggio, sarà tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere le opere di presa e ripristinare i luoghi, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza dei pozzi;
4. di dare atto che la concessionaria risulta in regola con il pagamento delle annualità dovute fino alla cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento e che sarà quindi possibile procedere alla restituzione del deposito cauzionale a seguito dell'invio della dichiarazione attestante l'avvenuta regolare esecuzione dei lavori di tombamento e messa in sicurezza dei pozzi; tale informazione verrà trasmessa alla Regione per gli adempimenti connessi alla restituzione della cauzione;
5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.